



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli

Il Procuratore della Repubblica

Ordine di servizio n. 51/2020

Oggetto: emergenza epidemiologica da Covid-19. Conferimento, mediante collegamento con modalità telematica, degli incarichi di consulenza tecnica e di interprete.

Visto il Decreto Legge n. 11 dell'8 marzo 2020, recante misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria;

visto l'art. 83 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, rubricato "*Nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenerne gli effetti in materia di giustizia civile, penale, tributaria e militare*";

visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9, dell'11 marzo 2020, recanti disposizioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

visto il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Interno, del 22 marzo 2020, recante ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale;

viste le Linee Guida adottate dal Consiglio Superiore della Magistratura con delibera plenaria dell'11.3.2020 ("ulteriori linee guida in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 all'esito del D.L. n. 11 dell'8 marzo 2020"), con le quali è raccomandato ai dirigenti degli uffici giudiziari d'incentivare il lavoro da remoto o telematico dei magistrati, auspicando che diventi la "*modalità prioritaria di esercizio delle funzioni giudiziarie*";

viste le circolari n. 1 del 6 marzo 2020, n. 2 del 9 marzo 2020, n. 3 del 10 marzo 2020 e n. 4 del 18 marzo 2020, recanti disposizioni organizzative finalizzate ad assicurare, da un lato, la prevenzione del rischio di contagio da Covid-19 nell'ambito dei luoghi di lavoro della Procura della Repubblica, e, dall'altro, lo svolgimento dei servizi e delle attività essenziali dell'Ufficio;

vista, in particolare, la circolare n. 4 del 18 marzo 2020, con la quale è stato disposto, tra l'altro, che, sino al 30 giugno 2020:

- i magistrati sono invitati a raccogliere gli interrogatori di persone detenute o il verbale illustrativo dei contenuti della collaborazione con la giustizia mediante videoconferenza ovvero mediante altro idoneo collegamento da remoto (quale il collegamento via *Microsoft-Teams*), dando atto dell'impossibilità della persona interrogata o del collaboratore di sottoscrivere il verbale;

i magistrati, anche onorari, il personale amministrativo e della Sezione di Polizia giudiziaria svolgeranno esclusivamente con modalità telematica (*Microsoft-Teams*, *Skype for business* ovvero

similari programmi) le riunioni di lavoro proprie degli appartenenti all'Ufficio, nonché le riunioni di coordinamento investigativo promosse o richieste nel rapporto con altri uffici giudiziari o organismi centrali di polizia;

vista la circolare n. 5 del 23 marzo 2020, recante ulteriori disposizioni per limitare la presenza nei luoghi di lavoro al fine del contenimento del contagio da Covid-19 ed assicurare, per quanto possibile, continuità ed efficienza dei servizi essenziali e delle attività urgenti e indifferibili dell'Ufficio;

visto il protocollo d'intesa relativo all'utilizzo di sistemi di videocollegamento per le udienze di convalida di arresti e fermi di indiziato di delitto innanzi al Gip, nonché per la celebrazione del giudizio direttissimo, adottato in data 18.3.2020 dal Tribunale di Napoli, da questa Procura della Repubblica, dall'Ordine degli Avvocati e dalla Camera Penale di Napoli, nel quale è previsto, tra l'altro, che, sino al 16 aprile 2020, le udienze di convalida dell'arresto o del fermo di indiziato di delitto innanzi al GIP e al Giudice del dibattimento, con contestale celebrazione del giudizio direttissimo, saranno tenute in videocollegamento mediante *Teams*;

visto l'ordine di servizio n. 86/18 recante i vigenti criteri organizzativi dell'Ufficio;

ravvisata l'opportunità di prevedere che anche il conferimento degli incarichi di consulenza tecnica e di interprete abbia luogo mediante collegamento con modalità telematica (*Microsoft-Teams*), al fine di assicurare la continuità e l'efficienza delle attività dell'Ufficio, evitando il concentramento (fermo restando l'obbligo di osservare le distanze di sicurezza) di una pluralità di persone nello stesso ambiente, qualora non assolutamente necessario;

sentiti i Procuratori Aggiunti, il magistrato delegato all'Informatica, il Rid distrettuale per il settore requirente e i Magistrati, per gli aspetti di competenza, il Dirigente amministrativo;

sentiti il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e il Presidente della Camera Penale;

dispone quanto segue:

- sino al 15 aprile 2020, al conferimento degli incarichi di consulenza tecnica e di interprete si procederà mediante collegamento da remoto con modalità telematica (*Microsoft-Teams*);

- al consulente tecnico o all'interprete nominato e, nelle ipotesi di cui all'art. 360 c.p.p., al difensore e al consulente tecnico della persona sottoposta alle indagini e della persona offesa o danneggiata dal reato, con l'avviso della data di conferimento dell'incarico, verrà comunicato, altresì, che al conferimento si procederà con la suddetta modalità telematica, con invito ad indicare l'indirizzo di posta elettronica ordinaria (PEO) al quale essere contattato per il collegamento da remoto;

- il difensore ed il consulente tecnico di parte, all'atto della ricezione dell'avviso su indicato, potranno comunicare se acconsentano, o meno, a partecipare al conferimento dell'incarico da remoto mediante collegamento da remoto, di ciò dandosene atto nella relata di notifica dell'avviso;

- nell'ipotesi in cui il conferimento dell'incarico di consulenza tecnica abbia luogo mediante collegamento da remoto nei confronti di tutti od alcuni degli aventi diritto a partecipare al conferimento, nel relativo verbale si darà atto della partecipazione da remoto dei soggetti intervenuti con modalità telematica e della rinuncia espressa, da parte dei difensori collegati da remoto, ad ogni eccezione relativa a tale modalità di partecipazione, e della conseguente impossibilità, per gli stessi, di sottoscriverlo;

- nell'ipotesi in cui il difensore o il consulente tecnico sottoposta alle indagini e della persona offesa o danneggiata dal reato non consentano a partecipare da remoto mediante



collegamento da remoto al conferimento dell'incarico ovvero allorquando il difensore non rinunci espressamente ad ogni eccezione afferente le predette modalità di partecipazione all'atto di conferimento, si procederà nelle forme ordinarie, in ogni caso assicurando l'osservanza delle distanze di sicurezza fra le persone presenti.

Il presente ordine di servizio ha efficacia immediata.

Si comunichi, per il tramite della posta elettronica, ai Procuratori Aggiunti, ai Sostituti Procuratori e al Dirigente Amministrativo nonché agli iscritti nell'elenco dei Consulenti e degli Interpreti della Procura della Repubblica.

Si trasmetta copia al Consiglio Superiore della Magistratura, al Consiglio Giudiziario e al Procuratore generale presso la Corte d'appello, al Presidente del Tribunale, nonché al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e al Presidente della Camera Penale di Napoli.

Napoli, 23 marzo 2020

Il Procuratore della Repubblica
Giovanni Melillo

